

Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 00994420719. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 10772713. Tariffe pubblicità b/n e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XX n. 11 (466) del 10.6.2005. Prezzo: e 0,70

Poste Italiane spa- Spedizione in A.P. DL 353/2003 (L. 27/2/2004 n.46) art1, comma 2, DCB FOGGIA

**Visita il
nostro
sito:**

meridiano16.com

aggiornamenti, ulteriori notizie e documentazione.

Il check up di Chirurgia dell'ospedale di Lucera nell'intervista al primario dr Gerardo Roggia

Strumentazioni al servizio della qualità e dell'utenza

Le attrezzature vanno mantenute sempre in piena efficienza per evitare disagi all'utenza

A cura di Tonino Del Duca

LUCERA. Proseguiamo la nostra inchiesta sulla funzionalità e sulle funzioni dell'Ospedale "Lastaria" di Lucera, intervistando questa volta il primario del reparto di Chirurgia generale, dr Gerardo Roggia, apprezzato nel campo professionale non solo dai pazienti ma anche dai colleghi, che ha saputo portare il reparto da lui diretto a livelli qualitativi elevati. Oltre alla specializzazione in chirurgia generale, il dr Roggia si è perfezionato presso l'Università di Padova in chirurgia esofagea e l'Università Cattolica di Roma in chirurgia epato-biliare.

La sua prima attenzione è rivolta al personale medico, che lo affianca validamente nel suo lavoro: "Abbiamo attualmente in pianta organica cinque medici, compreso il primario, sui sette previsti; due medici non riusciamo ancora ad averli".

D. Quali sono i motivi di questa carenza?

R. "C'è stato un solo concorso espletato nel 2000: però le assunzioni, a partire dal 2000, sono state bloccate da leggi regionali e si è cominciato ad assumere medici con incarico ad otto mesi fino al 2004. Quando anche questa procedura è stata bloccata, si è potuto assumere a tempo indeterminato, ma i candidati vincitori al nostro concorso si erano sistemati a t.i. presso altre ASL, per cui hanno rinunciato al posto nel nostro Ospedale".

D. In che misura l'utenza risente o può risentire di questa situazione?

R. "Sull'utenza non ci sono riflessi negativi, in quanto le prestazioni erogate sono sempre a livelli qualitativi buoni grazie al maggiore impegno dei medici in servizio, anche a costo di rinunciare a qualche giorno di ferie".

D. Ci descriva la sistemazione del reparto e le prestazioni erogate.

R. "In seguito al piano di riordino ospedaliero disponiamo di 32

posti letto, con dieci stanze da due, tre o quattro letti e bagno in camera; i locali sono moderni, luminosi e ampi. Abbiamo tre sedute settimanali con circa 20 interventi alla settimana, mentre l'attività ambulatoriale viene espletata nei giorni dispari. A livello di chirurgia generale interveniamo su tutto il corpo, a partire dalla testa: tiroide, tumori delle ghiandole salivari, operazioni sulla mammella, quasi tutta la patologia gastroenterologica e addominale, la patologia di parete (ernie e laparoceli), l'insufficienza vascolare venosa, la proctologia..."

D. Quale strumentazione avete a disposizione? E' idonea per assicurare prestazioni di qualità?

"Abbiamo un laparoscopia, con il quale si eseguono interventi di colecistectomia, plastiche erniarie, appendicectomia, legatura dei vasi spermatici interni per varicocele, asportazione di cisti ovariche, laparoscopia diagnostiche. Inoltre disponiamo di una colonna di videoendoscopia con gastro e colonscopio, con cui si fanno esami diagnostici ed endoscopia chirurgica. Le attrez-

zature attualmente in dotazione, pertanto, sono in grado di soddisfare tutte le esigenze dell'utenza, assicurando un sufficiente standard di qualità".

D. Che cosa si può fare per migliorare la qualità dell'assistenza erogata?

R. "Per migliorare, oltre alla copertura della pianta organica, c'è bisogno di acquistare un nuovo laparoscopia e di tenere sem-



pre efficienti le attrezzature di cui disponiamo o con un contratto di assistenza o avendo subito a disposizione un apparecchio in sostituzione. Si tratta, quindi, di una richiesta amministrativa che, a nome soprattutto degli utenti, mi sento di rivolgere all'attuale dirigenza dell'ASL FG/3".

Torremaggiore festeggiano la loro Patrona

Radici ben conservate

di Severino Carlucci

Torino. Anche quest'anno, e per la quindicesima volta consecutiva, la comunità torremaggiore di Torino ha voluto ricordare le proprie radici raccogliendosi attorno alla Statua della Madonna della Fontana e scambiando esperienze, doni ed auguri con i pubblici Amministratori torinesi.

Promotrice della intera manifestazione è stata, come sempre, la benemerita Associazione torremaggiore di Torino "Tre Torri" che presieduta dal bravissimo Nicola Petrone con il concorso dell'intero comitato direttivo l'ha organizzata, diretta e portata a termine in tutte le sue ramificazioni, dalle folkloristiche alle religiose, dalle mercantili alle musicali e, soprattutto, dall'incontro svoltosi a Palazzo di Città tra le varie delegazioni.

Ad attendere l'arrivo in Piazza Castello della delegazione torremaggiore capeggiata dal Sindaco Alcide Di Pumpo e dal Consigliere Provinciale Matteo Marolla è stato il "Gruppo Folkloristico Pugliese" dell'Associazione "Lucerini di Torino" che ha allietato l'incontro esibendosi in costumi d'epoca in caratteristiche danze popolari.

Poi danzerini e delegazioni si sono avviati in corteo lungo via Garibaldi per giungere a Palazzo di Città dove sono stati ricevuti dal dottor Mauro Maria Marino nel suo ultimo giorno di Presidenza del Consiglio Comunale torinese, carica optata per quella di Deputato e dal Consigliere Comunale Giovanni Nigro.

Assenti giustificati a questo "incontro" l'On. Mercedes Presso, Presidente della Regione Piemonte, impegnata in un altro incontro istituzionale, il Sindaco Sergio Chiamparino recatosi in Giappone per il gemellaggio Nagoia - Torino, l'On Nichi Vendola, il Consigliere Regionale Arcangelo Sannicandro ed il Parroco don Dario Faienza impegnati a Bari dalla presenza di Papa Ratzinger.

Presenti, invece, l'On. Bene-

detto Nicotra, il Principe Alfred Josef Baldacchino di Gagry con l'Ambasciatore dell'OBSS (Ordo Bizantynus Sancti Sepulchri) Carmine Fiore ed il Console della Bielorussia F. Comba.

Intervenendo nelle loro delegazioni ufficiali sia il Presidente Marino che il Sindaco Di Pumpo hanno messo in evidenza i valori etnici e sociali che uniscono Nord e Sud D'Italia con particolare riferimento al contributo dato dalla comunità torremaggiore allo sviluppo socio-economico del capoluogo piemontese.

A conclusione dell'"incontro" il Presidente Marino ha donato tre copie del volume "La Mole Antonelliana. Da Sinagoga a Museo nazionale dell'Indipendenza italiana" delle quali una al Sindaco Di Pumpo, una ad Dr. Marolla ed un'altra allo scrivente.

Per contraccambiare questo dono il Sindaco Di Pumpo ha donato alla Città di Torino un quadro raffigurante il nostro castello ducale ed all'assente Sindaco Chiamparino una confezione di bottiglie del nostro vino, Marolla, una riproduzione della "Stele Dauna" e lo scrivente una raccolta di articoli giornalistici riguardanti la figura dell'Imperatore Federico Secondo di Svevia.

Nel pranzo che ha fatto seguito nei locali della "Tre Torri", pranzo che ha messo in evidenza le virtù culinarie delle "socie", si sono succeduti al microfono per portare i loro saluti l'On. Antonio Saitto, Presidente della Provincia di Torino, originario della Sicilia come l'On. Nicotra ed il Consigliere Regionale Piemontese Mauro Laus originario di Lavello (PZ) il che ha confermato il pensiero espresso a suo tempo da Gian Carlo paletta secondo il quale "è Torino la città più meridionale d'Italia".

Anche durante il pranzo si è conversato ed alla fine si sono scambiati i regali. Poi la solenne Processione del Simulacro della Madonna della Fontana per le strade del quartiere che fa capo alla Parrocchia San Francesco

continua in 2ª

MERIDIANO 16

Registrato presso il Tribunale di Lucera il 22.9.86 al n.60. Iscritto nel Registro Operatori Comunicazione al n. 2016. Articoli e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Gli articoli firmati rispecchiano il pensiero dell'autore, che si assume la responsabilità a norma di legge.

Stampa: Artigrafiche Di Palma & Romano - Foggia

Associato all'USPI
UNIONE
STAMPA
PERIODICA
ITALIANA



La Giunta regionale in riunione a Pietramontecorvino

di **Barone Anna Carmina**

Sabato 28 maggio a Pietramontecorvino è giunto il neo governatore regionale Nichi Vendola insieme a tutta la Giunta Regionale e insieme a sindaci e amministratori di molti centri dell'Appennino Dauno, in particolare di quelli colpiti dal terremoto dell'ottobre 2002 e da altre calamità simili.

E' noto ormai da giorni che il sindaco di Pietra, Saverio Lamarucciola, e quello di Casalnuovo Monterotaro, Antonio Celeste, rivolgendosi al Prefetto di Foggia hanno fatto presente la situazione dell'impossibilità di governare, dovuta alla sospensione del pagamento di tasse e tributi in seguito proprio alla calamità del terremoto e dovuta anche al mancato finanziamento da parte dello Stato per la ricostruzione. In questi anni, dunque, ai piccoli centri abbandonati e già puniti dalla natura non è rimasto altro che aspettare l'arrivo dei fondi promessi dal Governo e dai sottostanti enti per la ricostruzione. Dopo la volontà dei due sindaci di consegnare le chiavi al Prefetto, la nuova Giunta ha deciso di affrontare la questione proprio in loco: nelle sale del Palazzo Ducale di Pietra si è prima riunita, eccezionalmente, la Giunta, e poi si è discusso apertamente sulle problematiche del territorio, come lo spopolamento di queste zone, la mancanza di infrastrutture essenziali, lo stato di abbandono in cui la popolazione è costretta a vivere, ...

Il primo ad intervenire al dibattito è stato proprio Vendola che ha espresso più volte la propria volontà di non voler dimenticare o abbandonare a se stessa questa meravigliosa parte del nostro territorio "offrendo l'ossigeno necessario" per una ripresa attiva e per un'autonomia possibile. Dopo Vendola è intervenuto il sindaco

di Casalnuovo; questi ha colto l'occasione per ribadire ulteriormente i "mali" del territorio e l'impossibilità che si è riscontrata dopo il terremoto del 2002, soprattutto a causa della mancata ripresa della ricostruzione edile, commerciale e in generale socio-economica, che risulta talmente urgente per evitare l'abbandono di queste zone soprattutto da parte dei giovani. Infine Celeste ha ci-



tato la difficoltà maggiore che i Comuni sono stati costretti ad affrontare: quella del mancato pagamento di tasse e tributi per via del Decreto del Ministro dell'Economia, emanato circa due anni fa. Lamarucciola, rappresentante del centro ospitante, ha voluto sottolineare l'esistenza di diversificazioni all'interno della nostra Regione. La stessa Capitanata non è una sola zona, come molti pensano, ma l'unione di Gargano, Subappennino e Tavoliere (profondamente differenti l'uno dall'altro), che necessitano in ugual modo di una valorizzazione maggiore della propria cultura, natura, storia, tradizioni, ... , tutti punti su cui lavorare per un necessario ritorno economico. Un'ulteriore proposta del sindaco è quella di voler cre-

are un Distretto Rurale che sfrutti le risorse offerte da altri progetti ambiziosi: quello dell'Appennino Parco d'Europa e quello dello sfruttamento dell'energia alternativa, per esempio.

Da ricordare sono anche gli interventi del Presidente della Provincia, Carmine Stallone, dei Presidenti della Comunità Montana Setteentrionale, Armando Palmieri e di quella Meridionale, Carmelo

Morra, e delle 'Assessore ai Lavori Pubblici regionale. Quest'ultimo ha chiarito che i finanziamenti per le varie calamità naturali - deliberati nel 2003 e che ammontano a 6 milioni di Euro per la provincia di Foggia - arriveranno entro il prossimo giugno per dare inizio ai primi 54 interventi; per quanto concerne tutti gli altri lavori, invece, essi saranno cantierizzati tutti entro il 2005.

L'intervento finale di Vendola, che si è dimostrato molto disponibile nei confronti di questi progetti, fa sperare in una vera rinascita del territorio (sperando che questo primo e importante interessamento continui!) ma soprattutto si ha più fiducia perché, finalmente, per una volta ci si è sentiti ascoltati!! **(Nella foto: una panoramica di Pietra)**

Concerto patriottico a Torremaggiore

di **Severino Carlucci**

Torremaggiore. Per festeggiare solennemente il 59° anniversario della Repubblica Italiana la Civica Amministrazione ha inviato ad esibirsi in concerto l'Orchestra di fiati del Civico Liceo "Luigi Rossi" diretta dal Maestro Nazario La Piscopia ed il Coro Lirico "Umberto Giordano" di Foggia presieduto da Vincenzo De Rogatis e diretto dal Maestro Agostino Ruscillo. E la sera del due giugno, sistemati sotto e davanti al porticato di Palazzo di Città di fronte ad un pubblico composto da appassionati della musica lirica, Orchestra e Coro si sono esibiti in una rassegna musical - canora espressiva delle più belle pagine del melodramma lirico italia-

no.

Rossini, Verdi, Donizzetti, Bizet, Giordano e Ma scagni gli Autori dei brani d'opera eseguiti e Concetta D'Alessandro, Nunzia La Forgia, Francesca Oliviero, Francesco Galasso e Michelangelo martino i Solisti che si sono alternati nelle parti di Nemorino, Carmen, Mosè, Alfredo e Violetta.

La bravura del Maestro La Piscopia si è dimostrata alternandosi nella direzione della Orchestra durante l'esecuzione de "Intermezzo", di Cavalleria rusticana, della "Marcia dei Toreador", della Carmen e in "Preludio, della Traviata e nell'accompagnamento con la pianola dei brani cantati

dal Coro e dai Solisti.

Mentre la bravura del Maestro Ruscillo è emersa, non soltanto nella direzione del Coro ma anche nella illustrazione storica dei brani lirici che venivano eseguiti con particolare riferimento a quelli tratti da "Mala Vita", di Giordano con qualche accenno all'Opera "Marina" dello stesso Giordano, oggi completamente perduta.

Il momento clou della intera manifestazione musical - canora è stato costituito quando, tutti insieme Coro, Orchestra e pubblico, hanno cantato "Va, pensiero, su l'ali dorate" e poi quando ancora tutti insieme hanno intonato le note dell'Inno Nazionale

Concluso l'anno scolastico al Liceo musicale di Torremaggiore

Si è concluso ottimamente un altro anno scolastico al Civico Liceo Musicale "Luigi Rossi" di Torremaggiore. Nonostante i notevoli cambiamenti intercorsi negli ultimi mesi (in seguito alle vicende politiche dello scorso dicembre è stato deposto il consiglio di amministrazione della scuola che era preceduto da Nicola Valente ed è stato insediato uno nuovo) si è cercato di continuare tutto il lavoro programmato nel migliore dei modi. Hanno coronato la conclusione di questo anno scolastico 2004-2005 i concerti realizzati da alcuni dei docenti dell'istituto insieme ad altri musicisti locali - tenutisi sabato 21 e sabato 28 maggio nella sala del trono del Castello Ducale - e i consueti saggi di fine anno degli alunni delle varie classi che si sono svolti lunedì 23 e martedì 24 maggio negli stessi locali. Il titolo donato alle manifestazioni è stato "Musica dall'Europa - Maggio musicale". La realizzazione di esse, inoltre, è dovuta al patrocinio della Provincia di Foggia e al contributo dell'Assessorato alla Cultura e alla Pubblica Istruzione della Città di

Torremaggiore. Il neo presidente Antonio Carretta non ha dimenticato di esprimere il suo ringraziamento nei confronti dei docenti, disponibilissimi, e dei genitori, sempre attenti e presenti alle manifestazioni che coincidono con il frutto del lavoro quotidiano compiuto dai figli, nonché, naturalmente il grazie più grande agli alunni, i veri protagonisti di qualsiasi iniziativa.

Oltre ai saggi, molti alunni hanno affrontato un'altra importante prova: quella degli esami, che si sono tenuti giovedì 26 alla presenza di commissari interni ed esterni al liceo. Infine lunedì 30, martedì 31 e mercoledì 1° giugno si è svolto il 3° Concorso Nazionale di Giovani Esecutori "Luigi Rossi", riservato alle sezioni di fiati, archi, pianoforte e chitarra, sia solisti che con formazioni di musica da camera.

Infine, giovedì 2 giugno, in occasione della festa della Repubblica, si svolgerà l'ormai consueto concerto dell'orchestra della scuola "Luigi Rossi", costituita da alunni e docenti.

Al Liceo "Bonghi" III Edizione Premio "Franco Marasca" 2005

Lucera. La III edizione premio "Franco Marasca" 2005 ha avuto luogo giovedì 26 Maggio presso l'auditorium del liceo classico scientifico "R.Bonghi" di Lucera. La manifestazione, dedicata allo scomparso prof. Franco Marasca.

La manifestazione è stata aperta dal dirigente scolastico, il professor Michele Schiena. Sono seguiti gli interventi dei relatori: il prof. Bruno Gorgoglione (assessore provinciale), il dott. Gianfranco Nassisi (presidente Club Unesco "Federico II" di Lucera), la prof.ssa Patrizia Resta (docente di lettere presso l'università di Foggia), il prof. Giuseppe De Matteis (università di Pescara) e la sig.ra Falina Marasca.

L'evento non è da sottovalutare in quanto possiede una notevole valenza pedagogica, educativa e formativa. Molti i ragazzi delle scuole medie e superiori, di Lucera e dei paesi limitrofi, che hanno voluto cimentarsi nella scrittura di poesie, racconti, fiabe e saggi, mostrando buone capacità espressive e comunicative, inaspettate in una gioventù spesso definita amorfa, che vive tra musica, tv e video-games. Vari i vincitori per ogni categoria, provenienti, in gran parte, dal liceo Bonghi, dalla scuola media statale Manzoni, dalla scuola media di San Marco in Lamis e dal liceo linguistico Rosmini di Lucera. Nell'esaminare i lavori pervenuti, i membri della giuria, hanno ricercato espressività, creatività e originalità nella scelta delle tematiche.

Riflessioni su amicizia, amore, pace sono stati gli elementi portanti delle opere dei partecipanti al concorso, i quali possono essere considerati tutti dei vincitori, come pure vincitori si sono dimostrati i loro educatori, che li hanno sensibilizzati e sollecitati ad esprimere al meglio le loro potenzialità.

Si riporta di seguito l'elenco (incompleto) dei vincitori suddiviso per categorie e livelli:

POESIE I° LIVELLO lavagnilio Nicola (L.Bonghi), Postiglione Rossana, Figliola Donato (S.m.s.Manzoni), Papagno Iolanda (L.Pestalozzi di S.Severo)

II° LIVELLO Postiglione Rossana

FIABE I° LIVELLO Ceddia Michele (S.m.s. S.Marco in Lamis), Nido Michela (S.m.s. S.Marco in Lamis),

Russo Federica (L.Bonghi).

RACCONTI

I° LIVELLO

Montanaro Moreno (L.Linguistico), Mariani Roberta (Bonghi), Amoroso Anna, Barbaro Francesca Pia (SM Manzoni)

II° LIVELLO

Carnevale Efrige (L.Bonghi), Montanaro Selene (L.Bonghi), Del Mastro Teresa (L.Bonghi).

(Giulia Guerrera)

continua dalla prima...

Radici ben conservate

delle Stimmate con al seguito il Consigliere Giovanni Nigro in rappresentanza della Città di Torino e la Banda di Alpignano mentre in altre strade si esibivano il "Gruppo Folkloristico Pugliese" e gli sbandieratori ed i musicisti di Grugliasco.

Mentre i torremaggiorese di Torino partecipavano a questa manifestazione folkloristica e religiosa in Piazza San Carlo i sostenitori della Juventus festeggiavano

la conquista del 28° scudetto.

Ho donato alla Città di Torino ed alla Regione Piemonte una copia ciascuna dei miei due volumi riguardanti le "Cronache Montanare" e nel commentare alcune pagine di essi il Presidente Mauro Maria Marino, nell'augurare ai torremaggiorese di Torino di continuare a conservare le proprie radici perseverando nelle loro consuetudini finiranno con il far diventare "montanari" anche gli altri abitanti di Torino.

A Lucera mostra di P. Sambero - In anteprima il dittico "L'Uomo della Pace - Karol Wojtyla" di Franco Scepi

I colori della pace

Lucera. Ci sono tutti i volti noti a livello mondiale per aver operato a favore della pace, nella mostra ospitata nell'elegante cornice di Palazzo D'Auria Secondo, nel centro cittadino.

Li ha immortalati il fotografo lucerino, Peppe Sambero, durante i Summit Mondiali dei Nobel per la Pace, realizzati dalla fondazione Gorbachev e del Comune di Roma, che si svolgono ogni anno nella Capitale. Sono ventiquattro le opere esposte, raffiguranti tra gli altri, lo stesso Mikhail Gorbachev, il Dalai Lama e i rappresentanti della Nazionale Cantanti: Mogol, Morandi, Fabi. "Quest'ultima foto era un fuori programma- commenta durante l'inaugurazione, avvenuta il 31 maggio, Sambero- E' stata aggiunta all'ultimo momento". Ciò che accomuna tutte le immagini, ritoccate secondo i canoni cromatici della "pop art", è l'espressione dei volti, tutti serenamente sorridenti.

Con il reportage "I Nobel", Sambero ha voluto, infatti, sperimentare il solco tracciato dalla Over Ad Art di Franco Scepi, che si era a sua volta rifatto alle esperienze di Andy Warhol, di cui era amico. I riferimenti e i segni cromatici del lavoro di Sambero sono un gioco di rimandi già decodificati nella Over Ad Art: oltre la Pubblicità.

Una parte dell'esposizione ospita in anteprima una copia dell'opera donata dai Nobel a Giovanni Paolo II nel 1999, (un esemplare è presente in Vaticano), dello stesso Franco Scepi. L'artista lucerino, le cui opere "hanno anticipato il crollo del muro di Berlino" (Gorbachev 1992) espone, eccezionalmente, il dittico in occasione della mostra. "Auspicio la non spettacolarizzazione ma una dimensione più mistica e religiosa della mia opera che, in chiave contemporanea, vuole simboleggiare la spiritualità che si fa uomo- ha dichiarato Scepi- Umanità che non può essere prigioniera perché la sua più profonda coscienza è nell'amore". (el.dd)

Storia del simbolo

Nella Polonia del 1977, molto prima dei fermenti di Solidarnos, c'era un gruppo di intellettuali cattolici, legati al vescovo di Cracovia Karol Wojtyla. Tra questi spiccavano due registi: Andrzej Wajda e Crisof Zanussi.

In quell'anno Andrzej Wajda stava ultimando il montaggio della sua nuova opera, ambientata al tempo di Stalin. Per realizzare il manifesto del film, Wajda chiamò un artista e comunicatore con studio a Milano, ma di puro sangue pugliese: Franco Scepi.

Scepi, influenzato dai fermenti della Polonia di quel tempo e dal pensiero rinnovatore del vescovo

colomba rossa, per non scuotere oltremodo lo spirito del tempo.

Ciò nonostante, Papa Wojtyla, in uno dei suoi primissimi discorsi, predicò senza mezzi termini: "Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo! ... aprite i confini degli Stati, i sistemi economici come quelli politici, ... permettete a Cristo di parlare all'uomo ..."

Molti anni dopo, Mikhail Gorbachev, che conosceva l'immagine creata da Franco Scepi, gli chiese di realizzare il monumento "l'uomo della pace", simbolo per tutti gli uomini, per tutte le fedi, oltre ogni muro di intolleranza.

Il monumento è stato collocato a Roma, in un giardino del comu-



di Cracovia, creò un manifesto raffigurante il volto di un uomo, costruito come un muro dalla cui sommità fuoriusciva il simbolo del comunismo.

Nel 1978, Karol Wojtyla salì al pontificato e nello stesso anno, il film di Wajda, con il manifesto di Scepi, vinse il premio speciale della critica a Cannes.

Il manifesto fu considerato "utopicamente" la raffigurazione del crollo del muro di Berlino.

Wajda, per timore di ritorsioni da parte del governo "comunista", volle che Scepi sostituisse il simbolo della falce e martello, con una

ne di fronte la FAO, nel 2000, sottoscritto da tutti i premi Nobel della Pace intervenuti, tra i quali Mikhail Gorbachev e Lech Walesa che dal 1979 aveva animato in Polonia il movimento di Solidarnosc.

L'opera fu approvata dal Santo Padre, che tanto ne aveva influenzato la creazione, già dal 1977, quando era vescovo di Cracovia.

In quell'occasione, nel corso dell'incontro con i Nobel, Scepi donò a Papa Wojtyla un dittico raffigurante emblematicamente "l'Uomo della Pace" ed il "Santo Padre".

(Nella foto: Franco Scepi con Lech Walesa)

Il Club Unesco di Lucera festeggia due anni di vita

di Barone Anna Carmina

Lucera. Si è svolta mercoledì 1° giugno presso "La Balconata 2" di Lucera la 2ª Charter Night, il 2° compleanno, del Club Unesco cittadino "Federico II".

La serata è cominciata alle 20,00 circa con la lettura dell'Atto Costitutivo dell'Unesco da parte del Segretario Franco Stanca. Il Presidente Gianfranco Nassisi (che si accinge a lasciare dopo due anni il suo compito) ha salutato il pubblico presente e gli ospiti della serata, come, per esempio, il prof. Antonio Ruggiero, Vicepresidente nazionale dei Clubs Unesco e la Presidentessa del club di Barletta.

Si è proceduto, poi, con la spillatura dei nuovi soci, tra cui i giovani vincitori del Certamen "Fabula/Tabula" e del Premio Letterario "Franco Marasca", organizzati dai licei "Bonghi/Onorato" e patrocinati dal club "Federico II".

Emozionante è stata la relazione di fine mandato del Presidente Nassisi che

ha commentato, con l'aiuto di diapositive, una carrellata dei momenti più importanti vissuti dal club lucerino: si sono ripercorse le attività compiute nel primo e ricco biennio, dalla nascita fino all'ultimo appuntamento dei giorni scorsi.

Successivamente ha preso la parola il neo Presidente Agnusdei che, esprimendo la sua emozione e la sua gratitudine per la fiducia rivoltagli, ha accennato già a qualche progetto di lavoro.

Sono giunti i saluti e i ringraziamenti del Vicepresidente Ruggiero che ha apprezzato molto il lavoro svolto dal club (in primis perché ha coinvolto ampiamente la popolazione e non solo i soci), poiché esso ha rivitalizzato in modo nuovo la città di Lucera (che considera profondamente amica), già ricca della sua arte. Ruggiero ha sottolineato l'importanza dei giovani che, sempre pieni di entusiasmo, costituiscono la speranza del mondo. Infine, parlando del patrimonio culturale che si vuole salvaguar-

dare, ha detto che esso non deve solo "essere svenduto al turismo", ma deve "veramente educare".

La Presidentessa del Club di Barletta, un'altra gradita ospite, si è dimostrata felice di essere presente a Lucera perché ritiene di "imparare ogni volta molto dal club lucerino", nonostante esso lavori da pochi anni in rapporto al suo club, per esempio, che vanta un'attività di circa 30 anni. La stessa ha detto di "invidiare benevolmente" le attività proposte dal "Federico II".

A fine serata si è svolto il passaggio delle consegne: è stato annunciato che tra un mese circa diventerà effettivamente Presidente del club per il biennio 2005/2007 l'avv. Piero Agnusdei che lascerà l'attuale compito di Vicepresidente in favore del dott. Franco Stanca.

Dopo altri brevi interventi è stato annunciato il prossimo appuntamento che si terrà il 20 giugno presso l'Istituto Ipsia.

Al Lanza il concorso in lingua inglese "Poems"

di Erika Raimo

Sono stati premiati, lo scorso 31 maggio, presso il Liceo Classico "V. Lanza" di Foggia, i giovani poeti che hanno partecipato al concorso di poesia intitolato "Poems", indetto dal suddetto Istituto.

Le poesie, composte da ragazzi appartenenti a diversi Istituti (tra cui l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "A. Rosmini" di Lucera), sono state scritte in lingua inglese; dunque i giovani "poeti in erba" hanno avuto modo di esternare una notevole dimestichezza con la lingua straniera adoperata oltre che una strabiliante bravura nello scrivere versi.

È stato il Dirigente Scolastico del suddetto Istituto "Lanza", prof. Davide Leccese, pervaso da una notevolissima commozione, l'iniziatore della serata all'insegna della poesia; dopo aver salutato i presenti, con un "fare" straordinariamente unificatore di professionalità impeccabile e di umanità notevole, il suddetto ha esposto un discorso relativo alla scarsa collaborazione dei vari Istituti Scolastici dicendo: "la scuola di Foggia pecca di scarsa condivisione dei progetti; così facendo una qualsiasi esperienza resta un'esperienza isolata. Bisogna rompere le barriere e creare unanimità. Ad esempio la nostra Scuola, collaborerà con il Liceo nascente in Africa, in un futuro non lontanissimo".

Successivamente ha espresso le proprie riflessioni in merito all'istituzione scolastica dicendo: "La scuola è un vero e proprio progetto di vita e, i "miei" docenti han-

no le carte in regola per scrivere un ottimo progetto di vita". Il Dirigente Scolastico ha concluso dicendo: "Cari ragazzi, siamo orgogliosi di voi, perché voi siete il nostro vero futuro".

La parola è poi passata alla referente del concorso, prof.ssa Metauro Brigida, la quale ha comunicato a tutti che è stata un'impresa dura selezionare i testi più significativi, dal momento che i testi presentati sono stati giudicati tutti molto belli.

La prof.ssa D'Agostino, ha poi preso la parola dicendo: "I ragazzi, non sono tutti uguali e che a dimostrarlo sono stati proprio questi giovani poeti. Essere poeta significa parlare con l'anima, entrare nel vivo della propria interiorità; cari ragazzi, vi auguro di essere poeti per tutta la vita".

L'atmosfera è stata resa ulteriormente suggestiva anche grazie a brani musicali cantati dai ragazzi del Liceo "Lanza" che, nel prosieguo della serata hanno costituito delle significative parentesi armoniche e deliziose.

Alcuni ragazzi, hanno poi letto poesie di autori di una certa importanza nell'ambito della letteratura inglese, come ad esempio Shakespeare e Blake.

A partire dal settimo posto sono poi stati premiati gli autori delle poesie più belle. Tutti i ragazzi che hanno partecipato al concorso, al termine della serata, hanno ricevuto un attestato in memoria di questa serata estremamente significativa e ricca di profondi insegnamenti.

Al Liceo "Bonghi" la premiazione del concorso "Fabula/ tabula"

Lucera. Lunedì 30 maggio si sono svolte, nell'auditorium del Liceo Classico "Ruggiero Bonghi" - Liceo Scientifico "Ettore Onorato", le premiazioni del Certamen di latino "Fabula/Tabula", svoltosi nello stesso istituto lo scorso 20 aprile. Presenti alla manifestazione erano il Preside dell'Istituto, prof. Michele Schiena, il Rettore dell'Università di Foggia, prof. Antonio Muscio, il docente di lingua e letteratura latina presso la stessa università e referente del progetto, prof. Giovanni Cipriani, il latinista internazionale Joseph Tusiani, il capitano della compagnia dei Carabinieri di Lucera, Nicola Albanese, la prof.ssa Maria Gabriella Cuculo, referente del progetto insieme ad altri docenti coordinatori, come le professoressa Concetta Garavelli, Marilena Di Salvio, Pergola e Maria Grazia Nassisi, oltre che, naturalmente, gli alunni partecipanti provenienti dallo stesso istituto ospitante e da altri licei (linguistici, pedagogici, scientifici e classici) di tutta la Puglia.

Il preside Schiena ha aperto la serata col ringraziare tutti i presenti e col ribadire che tutti i partecipanti (che per partecipare dovevano avere la media in latino di almeno 8/10) sono già vincitori poiché la gara era di alti livelli e il solo

partecipare richiedeva bravura (nonché coraggio!). Il preside ha poi ringraziato i vari sponsors della manifestazione e i diversi enti ed associazioni che hanno offerto il proprio patrocinio: la Città di Lucera, l'Università degli Studi di Foggia, l'Einaudi Scuola e il Club Unesco "Federico II" di Lucera, che ha offerto ai primi classificati (uno per la sezione interna e uno per quella esterna alla scuola) l'iscrizione gratuita alla sezione giovani del club fino al conseguimento del 35° anno di età.

Ha espresso la sua soddisfazione anche il Rettore Muscio: "la nostra università si sta affermando sempre più sul territorio e questo grazie agli ottimi docenti di cui dispone". Inoltre, ha ringraziato i docenti del "Bonghi - Onorato" e degli altri istituti partecipanti al certamen, i quali sensibilizzano gli alunni alla partecipazione a così importanti appuntamenti culturali e naturalmente aiutano a mantenere viva la lingua latina.

Il docente Cipriani ha espresso con "arte" il suo punto di vista sull'evento. Subito dopo, sono state lette alcune poesie in omaggio a Tusiani, ospite d'onore della serata. Lo stesso italo-americano ha recitato e tradotto delle sue poesie in italiano, inglese, latino e dialetto sannitico (si ricordi che proviene da San Marco in Lamis!).

Subito dopo questo doveroso omaggio, si sono svolte le premiazioni (3 premi per la sezione interna e 3 per quella esterna), intervallate da momenti musicali al pianoforte, al violino e al flauto.

(Barone A. C.)

Convegno letterario del Club Unesco di Lucera

Giorgio Bassani: archeologo della memoria

di Assunta Del Duca

Lucera. Il 28 maggio, il Club UNESCO "Federico II" di Lucera, ha organizzato, in collaborazione con il Circolo Unione e con il patrocinio della Città di Lucera, della Provincia di Foggia e del Comune di Ferrara, il convegno letterario "Gli occhi di un testimone italiano", per celebrare la figura letteraria, storica ed umana di Giorgio Bassani, scrittore tra i più importanti esponenti della cultura italiana della seconda metà del '900.

Dopo il saluto dell'On Vincenzo Bizzarri, Presidente del Circolo Unione, sede dell'evento e del dott. Gianfranco Nassisi, Presidente del Club UNESCO di Lucera, Fabio D'Apollò, organizzatore dell'evento, ha presentato lo scrittore bolognese, sottolineando l'elemento che caratterizza l'intera opera bassaniana: la memoria. L'ha definito "archeologo della memoria". Non è una memoria che parte dall'incoscienza ma volontaria, che porta l'autore ad aver la volontà di ricordare ciò che ha vissuto. "La memoria di Bassani - ha affermato D'Apollò - è un luogo immutabile, una ferita ancora aperta in cui si trova la solitudine e l'immaginazione". Immutabile, eterna e senza tempi è Ferrara, città in cui ha trascorso l'infanzia e la giovinezza e che rappresenta il punto d'origine della sua opera.

Alla presentazione sono seguite le relazioni della prof.ssa Lea Durante, docente di Storia della Critica e della Storiografia letteraria dell'Università di Bari e, del prof. Vincenzo Robles, docente di Storia Contemporanea presso l'Università di Foggia.

All'importante evento hanno preso parte anche i figli dell'autore: la prof.ssa Paola Bassani,

storica dell'arte a Parigi, Presidente della Fondazione "Giorgio Bassani" di Codigoro (Fe) e il dott. Enrico Bassani, medico veterinario e Vice Presidente della suddetta Fondazione.

Giorgio Bassani vive la necessità di trasmettere una memoria che si coniuga con la verità. "Vince il disagio della memoria dando voce al cuore" - ha detto il prof. Robles.

Tra le sue opere letterarie, ricordiamo: "Cinque storie

ha vissuto "in toto" il novecento, patendo anche l'esperienza del carcere e prendendo parte alla Resistenza. Egli fa parte di una cerchia ristretta di italiani che percepisce nell'immediato dopoguerra la ricostruzione di una classe borghese, avida di potere e indifferente.

"Per Bassani l'insieme delle sue attività è da intendersi come parte di un'unica attività intrisa di politicità" - ha spiegato la prof.ssa Durante. Una parola chiave, che



ferraresi", "L'airone", "Il giardino dei Finzi-Contini", romanzo che ottenne molto successo anche grazie alla versione cinematografica di Vittorio De Sica nel 1970. Bassani non smise mai di rimaneggiare i suoi scritti, non ruppe mai il cordone ombelicale che lo legava alla sua creatura, a tutto "Il romanzo di Ferrara".

Uomo impegnato in politica, antifascista, poeta, ecologista, con la sua opera ha offerto da testimone interno, l'analisi storica della questione ebraica e razziale in Italia. Autore poliedrico, incarna il profilo di un intellettuale integrale, che insieme ad una generazione di scrittori come lui,

lo stesso autore utilizza e che permea tutti i suoi scritti. Nell'opera bassaniana sono presenti, inoltre, elementi affini alla tragedia greca, come ha sottolineato la relatrice: il pudore del sangue, la corallità dei personaggi, l'unità di spazio e di tempo. Ferrara rappresenta il teatro, la scena in cui si può rappresentare l'intera tragedia, di cui suoi cittadini sono gli attori. Il tempo è rarefatto, sospeso. Non c'è presente, né passato, né futuro, si ha una "sincronicità" di tempi, che è rappresentativa delle storie dello scrittore. Ciò ci avvicina alla qualità visiva e fotografica della scrittura bassaniana, che può essere ben rappresentata dai pittori De Chirico e Morandi, affini all'autore per immagine e gusto.

Durante la conferenza, Bassani è stato celebrato come scrittore della memoria, testimone storico, uomo politico e soprattutto come padre dai due figli presenti al convegno, che hanno ricordato l'importanza della sua lotta antifascista, come esperienza politica e morale, senza la quale non sarebbe diventato uno scrittore. Per loro è stato un uomo autentico, dolce e autoritario, che scavava dentro se stesso per arrivare alla verità.

La storia del suo successo, come ha concluso la prof.ssa Durante, è ancora tutta da scrivere.

(Nella foto: un momento della manifestazione con il presidente G. Nassisi in piedi a dx)

Un ironico comunicato di Rifondazione Comunista a Lucera

Il nostro sindaco ci vuole bene

Lucera. In questi giorni circola una strana voce fra lucerini; si dice che questa Amministrazione abbia toccato il fondo; si mormora che sprechi, aumenti immotivati delle imposte locali, irregolarità nelle procedure amministrative, censure, atteggiamenti arroganti e chi più ne ha più ne metta, siano all'ordine del giorno.

NON E' VERO E NON NE POSSIAMO PIÙ!!

I problemi sono legati al fatto che fra i lucerini, come al solito "infocaciacce", stanno diffondendosi voci molto strane, che osano mettere in dubbio la correttezza e lo stile democratici del nostro beneamato sindaco! Per esempio, non è vero assolutamente che il sindaco abbia messo in atto una censura preventiva sulle voci politiche dissenzianti. I soliti "bene informati" si permettono di dire che, dopo ben tre mesi senza che il Consiglio Comunale si riunisse, di fronte a una convocazione fatta dalle opposizioni, il Sindaco non avrebbe saputo (o voluto?) far altro che impedire ai consiglieri di minoranza di far sentire la loro voce, "invitando" la TV locale al suo servizio (Telecattolica) a non riprendere la fase iniziale del Consiglio Comunale del 18 maggio scorso (la fase più propriamente politica) con scuse, definite dalle solite malelingue "meschine" di carattere tecnico. Noi non lo vogliamo credere assolutamente: non è mica vero che il nostro sindaco sia un dittatore in piccolo! Noi non diciamo che il nostro sindaco vuole tappare la bocca alle opposizioni! Noi non diciamo affatto che il sindaco di Lucera sia il "padrone di riferimento" di Telecattolica! La nostra TV locale non è lo "scendiletto" del sindaco, è invece uno specchio di obiettività nel trattare le notizie, le informazioni, i fatti politici, specie quelli che provengono dalle opposizioni! Lasciamole parlare le malelingue! Difendiamo lo specchio di trasparenza che è l'animo del nostro sindaco!

E non basta. Le solite

malelingue vanno dicendo che il nostro amato sindaco vuole fare il "castigamatti" con qualche dirigente del Comune. Ma non è per nulla così; anzi il primo cittadino è contento degli atti che i funzionari compiono (a sua insaputa?) Peppino Labbate ci vuole bene; ed è convinto che solo se noi lucerini facciamo sacrifici possiamo rafforzarcene nello spirito. Per questo motivo ha accettato di buon grado e senza fiatare che qualche appalto (vedi la raccolta di Rifiuti Solidi Urbani), fosse rinnovato senza gara (e quindi senza sottoporre il servizio a verifiche di ribasso); in tal modo ha potuto aumentare la TARSU (Tariffa sui Rifiuti Solidi Urbani), l'ICI, e la tassa di tumulazione (il caro-estinto), per mettere alla prova il nostro spirito di sacrificio e per abituarci risparmiare su tutto -attenti commercianti!- anche sulla carta igienica, preparandoci ai tempi ancora più bui, quando il suo sodale, Berlusconi, farà lo stesso a livello nazionale. Non a caso il Peppino cittadino sta lavorando per affidare un altro servizio (la Pubblica Illuminazione) a trattativa privata, sempre senza gara e a ditte "di fiducia". Ma tutto questo, comunque per il nostro bene! Dove lo troviamo un sindaco così altruista? Il fatto che interi quartieri siano stati per qualche giorno (notte!) senza il servizio di pubblica illuminazione è un altro lampante esempio di quanto ci ama il nostro sindaco; che vuole prepararci a un prossimo "ritorno alla natura", spontanea e selvaggia, in modo tale che un domani potremo vivere felici e allo stato brado!

Perché dire che noi lucerini siamo SUDDITI di un monarca? NON E' VERO! Noi siamo cittadini a pieno titolo e Peppino ci vuole bene quando ci tratta come figli bisognosi di essere educati! "Mazz e panell' fann' i figghie bell'!" E noi non ci stancheremo mai di essere mazzolati pur di diventare "belli".

RIFONDAZIONE COMUNISTA - CIRCOLO "GRAMSCI" - LUCERA

Partita l'organizzazione del Tarantella Fest

San Giovanni Rotondo. Partita l'organizzazione del Tarantella Fest Gargano, l'iniziativa che vuole scoprire o riscoprire le vere tradizioni canoro-musicali della Montagna del Sole, allontanando da esse ogni contaminazione posticcia. Si tratta di un lavoro di ricerca iniziato 20 anni fa dal Centro Studi Tradizioni Popolari del Gargano e della capitanata, presieduto dall'etnomusicologo Salvatore Villani, e trasformato in manifestazione itinerante dal 2003. L'iniziativa, che avrà luogo dal 24 luglio al 2 agosto e che farà tappa a San Giovanni Rotondo, Mattinata, Monte Sant'Angelo, San Marco in Lamis, Rignano Garganico, Vico del Gargano, Carpino e in altri centri del Promontorio, darà spazio quest'anno ai gruppi di tradizione pura, a cui faranno da spalla musicisti professionisti e ricercatori. Quest'anno grosso spazio alla cultura scritta, con la presentazione di

volumi e di dischi che ripercorrono le tappe storiche fondamentali della tradizione popolare e della cultura canora e musicale dello sperone italo. Al termine della manifestazione spazio ai corsi di perfezionamento delle danze, delle abilità musicali e delle esperienze di canto. Villani, le cui ricerche sono state inserite nell'ultimo lavoro di Giovanna Marini ("Una mattina mi son svegliata - La musica e le storie di un'Italia perduta", Rizzoli Editore), la più importante folk-singer italiana, che da oltre quarant'anni solca i palcoscenici di tutto il mondo, come fedele interprete delle tradizioni musicali (nel 2002 giunge al successo grazie all'album in coproprietà con Francesco De Gregori, "Il fischio del vapore"), ha al suo attivo 35 pubblicazioni di carattere scientifico.

(Saverio Serlenga per Garganopress).

Il sito web della Cisl di Foggia si rinnova

Foggia, 13 maggio 2005 - Nuova veste grafica, più spazio a notizie, documentazione, appuntamenti e la possibilità di iscriversi al sindacato direttamente via internet. Il sito web della Cisl di Foggia, raggiungibile all'indirizzo www.cislfoggia.it, si rinnova nell'aspetto e nei contenuti con l'ambizioso obiettivo di diventare un notiziario on line a disposizione degli iscritti alla Cisl e di tutti i lavoratori e pensionati di Capitanata.

La nuova versione del sito web della Cisl di Foggia, allestita dal webmaster Giuseppe Russo, presenta diverse novità. Innanzitutto, è aumentato lo spazio dedicato alle news, all'informazione di natura politica, economica e sindacale che proviene dall'Unione Sindacale Territoriale, dalle categorie sindacali, dalle Unioni Comunali, da enti e associazioni della Cisl di Foggia. Il rinnovato sito internet contiene - oltre alle informazioni su persone e strutture territoriali - la bacheca degli appuntamenti, la rasse-

gna stampa, la possibilità di iscriversi alla newsletter dell'Informalavoro e di partecipare ai sondaggi. Inoltre, è presente un archivio della documentazione riguardante contratti, accordi, protocolli d'intesa, programmazione negoziata e l'angolo del segretario.

"Di fronte ai rapidi cambiamenti in corso nel mondo del lavoro - spiega il segretario generale della Cisl di Foggia, Giulio Colecchia - sotto i colpi delle nuove tecnologie, lo Internet è destinata a diventare progressivamente la prima interfaccia con il mondo esterno anche per organizzazioni come il sindacato, geneticamente portate a privilegiare relazioni interpersonali non mediate con i propri associati. I rapporti umani personali sono e resteranno comunque - sottolinea Colecchia - la grande forza di un sindacato ma, senza dubbio, la tecnologia può contribuire a renderli ancora più rapidi ed efficaci specialmente nel dialogare con le più giovani generazioni di lavoratori."